

Mastromarino: “Tutela dei vecchi frontalieri, ristorni e assegno di frontiera, risultato soddisfacente”

Pubblicato: Mercoledì 31 Maggio 2023



Massimo Mastromarino, sindaco di Lavena Ponte Tresa, con l’**approvazione della legge di ratifica del nuovo accordo fiscale** vede la fine di un lungo cammino, che in qualità di **presidente dell’Associazione italiana dei comuni di frontiera** ha percorso passo dopo passo, mettendo in campo la voce dei territori, degli amministratori locali e di chi nelle zone di confine ci abita e ci lavora.

«E’ stato un cammino lungo ma **siamo arrivati alla fine con il miglior accordo possibile** – dice Mastromarino – Quattro sono i vantaggi che voglio sottolineare oggi. Prima di tutto la **tutela dei diritti e delle condizioni applicate ai “vecchi” frontalieri**, e stiamo parlando di quasi 70mila lavoratori che potranno continuare a godere delle condizioni acquisite. Cosa che fino al 2020 non era affatto scontata. Il secondo punto importante è che per i nuovi frontalieri sottoposti a tassazione ordinaria siamo riusciti ad **innalzare la quota di franchigia e dunque gli sgravi dai 7.500 ai 10.000 euro**».

Terzo punto fondamentale per i territori, secondo Mastromarino, «avere fissato in **89 milioni di euro i ristorni** e soprattutto aver fissato il principio che gli enti locali potranno utilizzare **fino al 50% di questi ristorni per la spesa corrente**. Fondamentale perché se in passato con queste entrate sono state fatte delle opere importanti, oggi è necessario avere le risorse per fare la manutenzione. Infine, anche questo un aspetto molto importante per l’economia delle zone di frontiera, perché **con l’extragettilo si potranno attuare misure di sostegno – come il cosiddetto assegno di frontiera** previsto all’articolo 11 – per mitigare gli effetti delle differenze di salario tra Italia e Svizzera, che in questi territori

impoveriscono l'economia».

L'accordo fiscale sui frontalieri è realtà. Sarà in vigore dal 1 gennaio

di Ma.Ge.